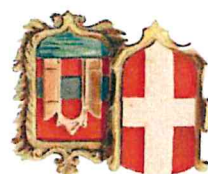


Relazione al Bilancio Consuntivo 2018

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI
ALTA PERSONA UMBERTO I**



INDICE

Introduzione

Brevi note sull'assetto istituzionale

Relazione morale al Bilancio

Premessa

La centralità della persona

La sostenibilità economica

La Partecipazione

La demenza

L'Apertura al territorio

Gli interventi sulle strutture

Relazione Economico Finanziaria

Il risultato amministrativo

Gestione delle entrate

Gestione della spesa

Relazione sulla Gestione

I residenti accolti

Il Personale

L'organizzazione

Centri Diurni

Centro Sociale di Torre

Conclusioni

I. INTRODUZIONE

Il 1 gennaio 2016 ha preso avvio da parte dell'ASP Umberto I la gestione di Casa Serena, la ex casa di riposo comunale, a seguito del completamento del processo di fusione delle due case di riposo cittadine, tramite l'istituto del trasferimento di ramo di azienda. L'unificazione delle due case di riposo, programmata e attuata dai due enti interessati (Comune di Pordenone e ASP Umberto I), intende promuovere non solo la razionalizzazione e la co-gestione dei servizi delle due case di riposo, ma soprattutto riattivare la qualificazione e implementazione degli stessi.

I principali interventi della suddetta qualificazione degli interventi e del miglioramento dei servizi erogati sono stati descritti e sviluppati all'interno dello studio di fattibilità e del suo cronoprogramma, approvati unitamente agli atti autorizzativi per l'unificazione delle case di riposo.

Nel corso del 2018 pertanto si è provveduto ad attuare gli interventi previsti dallo studio di fattibilità per l'anno di competenza.

Preme ricordare tuttavia che lo sviluppo della qualità dei servizi erogati viene accompagnato da una rivisitazione sistematica dei costi degli stessi, con l'intenzione di promuovere possibili e sostenibili economie di bilancio.

Partendo da queste premesse di carattere generale, la presente relazione passa di seguito a porre l'evidenza e a sviluppare tutti gli aspetti istituzionali, organizzativi, gestionali e finanziari che caratterizzano l'importante documento economico che il conto consuntivo rappresenta, col preciso intento di render conto e ragione, anche nei dettagli, a fruitori dei servizi e cittadinanza, di tutta l'attività amministrativa svolta dall'Azienda nel trascorso anno 2018.

2. BREVI NOTE SULL'ASSETTO ISTITUZIONALE

L'Azienda è diretta da un Consiglio di Amministrazione - insediatosi il 31 gennaio 2019 - cui spetta la fondamentale funzione di organo di indirizzo per l'individuazione delle linee strategiche e degli obiettivi da perseguire attraverso gli strumenti tipici della programmazione annuale e triennale.

Responsabile dell'attività gestionale nel suo complesso è il Direttore Generale, nominato dall'Organo amministrativo in forma fiduciaria.

Per l'erogazione dei vari servizi, l'Azienda si avvale di proprio personale relativamente a molti ambiti. In particolare modo nel corso del 2018 si è provveduto a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per implementare la dotazione organica dell'Ente: assistenti, infermieri, fisioterapista, istruttori amministrativi e geometra.

Nel corso del 2018 l'Azienda si è comunque avvalsa in maniera diffusa di personale in appalto per la gestione dei servizi sanitari-assistenziali (assistenza e cura della persona, infermieristica e animazione) e dei servizi alberghieri.

Complessivamente le unità di personale dipendenti operanti nell'Azienda nel 2018 sono state 113.

I costi di gestione del personale dipendente hanno inciso per circa il 26,24% sul totale della spesa corrente, mentre gli appalti hanno pesato complessivamente per il 58,04 % sulla spesa corrente.

3. RELAZIONE AL BILANCIO

Premessa

Il 1 gennaio 2016 ha preso avvio la gestione unificata delle due case di riposo cittadine e del Centro Sociale di Torre da parte dell'ASP Umberto I. In tale data infatti giunge a completamento il processo di fusione delle due case di riposo cittadine all'interno dell'ASP Umberto I. L'unificazione delle due case di riposo, programmata e attuata dai due enti interessati (Comune di Pordenone e ASP Umberto I), ha inteso promuovere non solo la razionalizzazione e la co-gestione dei servizi delle due case di riposo, ma soprattutto la qualificazione e implementazione degli stessi.

E' importante richiamare le principali finalità che l'atto della fusione ha voluto perseguire:

1. salvaguardare i servizi di welfare rivolti alla popolazione anziana, sottraendoli alle fluttuazioni sempre più rilevanti delle risorse dei bilanci futuri dell'Ente locale.
2. promuovere il coordinamento fra servizi dedicati agli anziani in un circuito integrato di continuità delle cure;
3. razionalizzazione dei costi;
4. avviare un processo di qualificazione continua dei servizi socio assistenziali, in particolare modo all'interno delle residenze protette;
5. promuovere un modello di welfare e di protezione sociale che valorizzi la partecipazione delle famiglie, dei cittadini e delle loro forme di aggregazione (terzo settore sociale) alla gestione dei servizi socio-assistenziali (governance partecipata);

Se il primo anno di attività ha visto l'avvio sperimentale di questa nuova gestione associata di tre strutture per anziani, successivamente si è avviato un periodo di consolidamento, che ha avuto, anche per l'anno 2018, alcune principali direttive:

- gestione diretta delle fasi strategiche del processo di cura;
- la qualità dei servizi di cura;
- soddisfazione dei requisiti minimi per le strutture protette;
- l'efficientamento energetico;

Sempre di più nel corso dell'anno l'ASP Umberto I si è connotata come centro di servizi polifunzionale per la comunità, fortemente integrato con l'azione del Comune di Pordenone.

L'azione delle case di riposo di Pordenone è diventata sempre più efficace grazie al coordinamento fra le stesse e alla semplificazione amministrativa e organizzativa che caratterizza le Aziende di servizi alla persona, che per il loro ruolo di enti a diretto contatto con l'utenza non sono soggette a tutti i vincoli e restrizioni che frenano l'azione amministrativa dei comuni.

Alcuni esempi:

- I tempi di approvazione degli atti amministrativi (liquidazioni, impegni di spesa, autorizzazioni, etc.).
- La formazione a favore del personale dipendente.
- La gestione diretta delle attività assistenziali strategiche (assistenza tutelare, infermieristica, fisioterapia, etc.) mediante assunzione diretta del personale a tempo indeterminato.

Anche a livello regionale il ruolo delle case di riposo pordenonesi è stato valorizzato in alcuni tavoli di lavoro, da quello sull'applicazione dei nuovi requisiti minimi sulle case di riposo a quello sull'applicazione delle nuove regole contabili.

In particolare modo il ruolo regionale dell'ASP Umberto I si è sviluppato all'interno di Federsanità ANCI FVG, sia tramite la partecipazione a tavoli tematici, alle assemblee e direttivi, e alla partecipazione all'Ufficio di Presidenza.

Tutto ciò ad indicare l'acresciuto peso dell'ASP Umberto I a livello regionale, recuperando uno "svantaggio" di interlocazione rispetto ad altri soggetti, tradizionalmente forti, in merito alle politiche regionali sugli anziani.

Oltre a queste riflessioni e indicazioni di carattere generale appare ora opportuno soffermarsi su alcuni aspetti concreti dell'azione amministrativa e di cura dell'ASP Umberto I nel corso del 2018.

Anche per l'anno 2018 il CDA dell'ASP Umberto I ha voluto orientare la propria azione su alcuni valori e aspetti fondamentali.

La Centralità della persona

Su questo tema si discute in maniera diffusa all'interno delle case di riposo e vi è un'ampia bibliografia a riguardo. Tuttavia spesso senza alcuna ricaduta concreta sulla qualità di vita degli anziani e la persona e la sua centralità rimangono solamente punti di un bel manifesto programmatico.

L'impegno che il CDA ha richiesto ai propri operatori è la tensione e lo sforzo nel riconoscere anche nelle situazioni più buie e sanitariumamente complesse l'individualità della persona, la sua unicità. Nella prassi non è una cosa facile. Spesso prevalgono inevitabilmente i protocolli, i piani di lavoro, le procedure, che le stesse normative di settore richiedono.

Ma esistono importanti spazi che l'operatore può occupare, se messo in condizione di farlo, per valorizzare anche parti della biografia delle persone accolte.

Il compito che il CDA si è impegnato a svolgere fino alla fine del proprio mandato è quello di creare le condizioni organizzative, amministrative, economiche, strumentali affinché gli operatori di cura possano con la propria sensibilità, creatività, competenza promuovere all'interno del proprio tempo lavoro interventi centrati sulla persona.

La gestione diretta

In prima istanza si è provveduto a omogeneizzare il tempo a disposizione degli operatori per il lavoro di cura mediante una nuova strutturazione sperimentale dei minutaggi.

In Casa Serena il minutaggio medio è da sempre tra i più rilevanti nel territorio regionale, mentre alla Casa per Anziani si attestava, tradizionalmente, sui minimi regionali. In quest'ultima struttura negli anni precedenti (2016-2017) si era provveduto ad un aumento graduale del minutaggio, riducendo la differenza con Casa Serena, che tuttavia continuava a permanere. Tale iniziativa veniva inevitabilmente congelata nella sua progressione graduale, per fronteggiare le nuove spese relative all'investimento sulla nuova casa di riposo.

Tuttavia da una parte la consapevolezza dell'iniquità di tali differenze di assistenza all'interno di una stessa azienda, a parità di retta, e dall'altra l'imminente avvio del processo regionale di accreditamento definitivo delle case di riposo, fondato in larga parte sul minutaggio assistenziale, ha portato l'Azienda a sperimentare in occasione della nuova gara di appalto una nuova strutturazione del minutaggio assistenziale. Non potendo agire sulla leva finanziaria, per i motivi sopra descritti, collegati alla realizzazione di una nuova casa di riposo, si è provveduto ad una omogeneizzazione dei minutaggi a favore di persone con profili di bisogno simili, accolti nei diversi nuclei e strutture.

Relativamente al minutaggio dei servizi di cura (assistenza, fisioterapia, animazione, infermieristico) la proposta dell'Amministrazione Regionale per ottenere l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento è rispettivamente pari a 110 minuti (autorizzazione) e 126 minuti (accredittamento).

Sia alla Casa per Anziani che in Casa Serena la media del minutaggio nei nuclei è di circa 142 minuti, ampiamente sopra i limiti regionali.

In secondo luogo il CDA ha inteso valorizzare il lavoro di cura degli operatori, che in larga parte risultava esternalizzato a cooperative in entrambe le strutture.

Infatti una delle questioni fondamentali della gestione delle case di riposo rimane la governance dell'assistenza, che se completamente esternalizzata si riduce ad una mera verifica delle condizioni contrattuali.

Già l'anno precedente si era avviato un primo processo di internalizzazione, ma è soprattutto nel corso del 2018 che si è attivato un piano assunzionale più esteso, in particolare modo in area assistenziale con l'assunzione di n. 23 operatori socio sanitari per la gestione diretta dei nuclei del secondo piano della Casa per Anziani.

Tra le altre cose si è voluto in tale prospettiva stabilizzare il lavoro importantissimo di figure professionali, che altrimenti avrebbero in maniera molto estesa corrisposto alle chiamate di diversi concorsi pubblici di altri enti, tra cui l'azienda sanitaria. Tale fenomeno, in forma più ridotta di quanto sarebbe potuto accadere, si è comunque verificato, in particolare modo con i concorsi di Aziende sanitarie e ospedaliere, sempre molto attrattive rispetto agli operatori socio sanitari delle strutture protette.

A livello organizzativo si è provveduto all'individuazione di nuovi referenti di nucleo e, soprattutto infermieri, al fine di migliorare il sistema delle responsabilità e della governance delle strutture protette aziendali.

Il nuovo piano assunzionale in ambito sanitario ha sostanzialmente eliminato la presenza di liberi professionisti e interinali, anche nelle situazioni temporanee di emergenza.

L'ASP Umberto I in tal senso ha inteso implementare il proprio protagonismo nella gestione diretta degli interventi assistenziali e sanitari. Aspetto da non trascurare è il fatto che le nuove assunzioni hanno abbassato l'età media del personale dipendente, introducendo pertanto nelle nostre case entusiasmo, energie e una mentalità aperta e vivace tipica delle nuove generazioni.

Inoltre nel corso del 2018 si è reso necessario, per la modifica a livello regionale del requisiti previsti per il personale di coordinamento (RGA) e per due quiescenze particolarmente rilevanti in ambito organizzativo, avviare il reclutamento di nuovo personale con tale qualifica e dei nuovi responsabili di struttura.

Anche la dietista aziendale è andata in quiescenza nel corso del 2018 ed è stata sostituita con un operatore a part time.

I processi di cura esternalizzati

Nel corso del 2018 si è completata la strutturazione del nuovo bando per la gestione dei servizi appaltati e si è proceduto all'espletamento della conseguente gara. Nei primi mesi del 2018 infatti sono scaduti contemporaneamente i due grandi appalti assistenziali. Si è pertanto provveduto a elaborare un capitolato per la gestione coordinata dei servizi assistenziali delle due case di riposo, integrando tale prestazione principale con altre subordinate, come le pulizie e la

lavanderia. Tale integrazione da una parte permetterà importanti economie di gestione e dall'altra un miglioramento dei servizi e dei piani di lavoro. Tra le economie più rilevanti preme ricordare la chiusura della lavanderia interna e la parziale riduzione dei costi delle caldaie a vapore delle due strutture (chiusa quella della Casa per Anziani e parzialmente attiva quella di Casa Serena).

La cultura assistenziale

Le numerose progettualità volte all'umanizzazione delle cure avviate nel corso degli anni devono essere sostenute e approfondite da interventi formativi adeguati. Pertanto l'ASP Umberto I investe da molto tempo su processi di maturazione di sensibilità necessarie per affrontare le nuove sfide nei servizi di cura. Sapere fare il proprio mestiere ormai non è più sufficiente in contesti assistenziali, è necessario sempre di più sapere leggere i bisogni, spesso oltre le parole.

Nel corso del 2018 si è provveduto a completare i percorsi formativi avviati l'anno precedente sui nuovi approcci alle demenze (interventi cognitivi, ambientali e comportamentali), con approfondimenti su diverse strategie come la terapia della bambola, la validation therapy, le stanze multisensoriali. La formazione ha inoltre toccato altri temi su specifici nuclei, come il lavoro di gruppo, gli aspetti relazionali e la gestione dei familiari.

La sostenibilità economica

Gli aspetti economico finanziari vengono approfonditi nel corso della presente relazione, tuttavia è necessario sottolineare alcuni elementi di natura programmatica e generali. Con l'anno 2018 è proseguita la riduzione del contributo comunale di € 100.000 annui per 11 anni, a parità di livelli qualitativi di erogazione dei servizi. Si tratta, da una parte, di una rilevante azione di spending review dell'ASP Umberto I e, dall'altra, di una significativa riduzione graduale dei costi per l'Amministrazione Comunale, che negli anni futuri diventerà più rilevante e impattante sul bilancio comunale. In secondo luogo, come molte ASP regionali, l'ASP Umberto I ha nella seconda parte del 2018 determinato il passaggio alla contabilità economico patrimoniale in luogo di quella finanziaria armonizzata. Tale passaggio permetterà da una parte la possibilità di disporre di uno strumento maggiormente adeguato alle necessità gestionali dell'ASP e dall'altra di evitare tutte le difficoltà e complessità collegate all'assunzione di una contabilità armonizzata, che comunque avrebbe rappresentato un passaggio temporaneo verso la definitiva contabilità civilistica. Nel corso del 2018 tale determinazione si è concretizzata in un impegnativo processo di formazione degli operatori del Servizio Economico Finanziario aziendale sul bilancio economico patrimoniale, la cui partenza effettiva è avvenuta il 01/01/2019. Il percorso formativo, finanziato

dall'Amministratore Regionale, è stato organizzato da Federsanità ANCI FVG e gestito dall'Università di Udine.

In tale prospettiva si è contemporaneamente provveduto a tutti gli atti e interventi propedeutici al passaggio alla nuova contabilità, come la preparazione dell'articolazione del nuovo bilancio, la modifica dei regolamenti interni e l'approvazione del budget 2019 con tutti i nuovi allegati.

La Partecipazione

Si tratta anche in questo caso di una questione spesso affrontata solo in maniera superficiale e demagogica. Il CDA ha inteso approntare i rapporti con i residenti e con i loro familiari secondo criteri di sincerità e trasparenza.

I Rappresentanti dei Familiari

Sono continuati nel corso del 2018 gli incontri con i rappresentanti dei familiari per affrontare in maniera condivisa le principali problematiche delle case di riposo aziendali. I temi affrontati in particolare modo hanno riguardato alcuni aspetti contingenti dei servizi erogati e in particolare modo la questione del superamento di Casa Serena, con la progettazione di nuove case di riposo.

Le Carte dei Servizi

Non si tratta solo di un documento patto tra l'Azienda e gli utenti dei suoi servizi. Il CDA ha inteso le carte dei servizi come un'occasione di confronto sui principali indicatori di qualità dei servizi erogati, un luogo di co-progettazione con gli interlocutori privilegiati delle case di riposo. Tuttavia nel corso del 2018 si è preferito sospendere gli incontri della carta dei servizi, in attesa degli esiti dell'interlocuzione con il Comune di Pordenone in ordine al superamento di Casa Serena e alla realizzazione delle nuove case di riposo.

La Demenza

Sempre di più i sintomi della demenza trovano diffusione presso la popolazione anziana, sia a domicilio che istituzionalizzata.

All'interno delle nostre strutture circa il 70% degli anziani presenta segni di deterioramento cognitivo e/o disorientamento. Si tratta di una marea montante silenziosa. Invece dovrebbe apparire del tutto evidente che la questione riveste una importanza fondamentale rispetto alla qualità delle cure erogate. Gli approcci di cura tradizionali hanno registrato tutti i loro limiti rispetto al tema della demenza, dove sono necessari investimenti in termini formativi sul personale, sugli ambienti di vita e sulle strategie non farmacologiche.

Le stanze multisensoriali

Nella prospettiva di valorizzare le modalità assistenziali innovative sul tema della demenza, il CDA ha definito di attivare un sistema di stanze multisensoriali per la stimolazione cognitiva e il contenimento dei disturbi del comportamento senza il ricorso a terapie farmacologiche. Non si tratta solo di fornire gli strumenti agli operatori, ma anche di promuovere una cultura della cura verso la persona con sintomi di demenza innovativa.

Nel corso del 2018 sono state attivate e utilizzate le tre stanze multisensoriali ed è proseguito un significativo percorso formativo sui nuovi approcci alle demenze, che ha coinvolto non solo gli operatori, ma anche i familiari.

Il Nucleo Protetto per le persone con sintomi di demenza

Con l'ampliamento del Nucleo Protetto per le demenze nell'anno precedente si è provveduto a valorizzare la gestione specialistica dei disturbi del comportamento. Nel 2018 si è addivenuti ad una nuova organizzazione del nucleo protetto, anche con la rivisitazione della squadra di operatori, sia assistenziali che infermistici.

Apertura al territorio

Tra gli aspetti di maggior rischio a cui sono esposte le case di riposo vi è la chiusura nei confronti del territorio e la comunità.

Il CDA su questo ambito ha inteso valorizzare il più possibile le iniziative che possono coinvolgere il territorio, sia in entrata (verso le case di riposo) che in uscita (dalla casa di riposo verso la comunità).

Accoglienza di tirocinanti

Le due case di riposo hanno accolto numerosi giovani studenti in tirocinio, spesso alla loro prima esperienza in una struttura di cura. Sono stati accolti praticanti fisioterapisti, giovani operatori di assistenza, tirocinanti infermieri dal primo al terzo anno di università.

L'esperienza risulta nella maggior parte dei casi arricchente per entrambe le parti. Gli istituti che si sono convenzionati con l'ASP Umberto I sono diversi: dall'Università di Padova a quella di Udine, dallo IAL all'Istituto professionale Flora, dall'Opera Sacra Famiglia fino all'Istituto Fermi di Perugia.

PortenoneLegge

Anche per l'anno 2018 la Casa per Anziani di Piazza della Motta in occasione dell'ultima edizione di PortenoneLegge ha ospitato un evento letterario.

In tale occasione vi è stata un'ampia e interessata partecipazione di pubblico, anche esterna alla casa di riposo. Si è trattato di un piccolo evento che tuttavia ha ricollegato la Casa per Anziani alla festa del libro della sua comunità.

Animazione

Centinaia sono state le iniziative di animazione, moltissime delle quali hanno ospitato interventi di soggetti del territorio, dalle scuole alle associazioni, dall'esercito alle bande. Si tratta di importanti occasioni di osmosi fra la città e le case di riposo, che si aprono alla propria comunità, quale luoghi aperti e di frequentazione. Oltre il centinaio anche le uscite dei residenti delle case di riposo verso i luoghi della città.

Tra le uscite è opportuno segnalare quelle al Teatro Verdi, grazie alla collaborazione del Comune di Pordenone e del Teatro stesso, per la visione gratuita agli spettacoli in cartellone di una decina di residenti.

Il Carnevale di Casa Serena anche quest'anno ha avuto centinaia di partecipanti, molti dei quali del quartiere di Torre e della città.

Volontariato

Importanti sono anche i numeri dei volontari e delle associazioni di volontariato che a diverso titolo entrano e frequentano le case di riposo, portando un'"aria fresca" e un prezioso contributo per l'organizzazione di tante feste e iniziative. Il Volontariato presso le strutture aziendali appare più sviluppato presso Casa Serena, dove si registra tradizionalmente un'ampia partecipazione. Tuttavia gradualmente il numero dei volontari sta aumentando anche presso la Casa per Anziani. In questo senso importante è stato lo sforzo di alcuni consiglieri del CDA che hanno promosso iniziative di apertura della Casa per Anziani verso l'esterno, con particolare riguardo alle iniziative musicali e culturali e all'iniziativa natalizia con la numerosa collaborazione dello IAL e dell'Istituto "Flora".

L'accesso alle strutture può avvenire o in forma singola o in forma di associazione di volontariato. Si tratta di due modalità di vivere la generosità e l'altruismo in maniera differente. Solitamente il volontario singolo si dedica alla relazione con alcuni residenti, mentre le associazioni sono attive nell'organizzazione e gestione di eventi.

In quest'ultimo caso, a titolo esemplificativo, si ricorda la rilevante e continua presenza dei volontari dell'AUSER con diverse iniziative apprezzate dai residenti, come la lettura mattutina del giornale, e le feste periodiche dell'ANLA. Infine il servizio di trasporto svolto dall'ALFA permette a molti anziani di potere frequentare i Centro diurni aziendali.

La cultura dell'assistenza e della cura

Da molto tempo il CDA dell'ASP Umberto I ha inteso proiettare i propri servizi e la propria cultura della cura verso il territorio. In questo senso nel corso del 2018 si è consolidata l'esperienza della rivista aziendale "Al Tuo Fianco". L'intento è quello di dare voce alle molte biografie, sensibilità, riflessioni, culture

che esistono all'interno delle case di riposo, confrontandole con relatori e studiosi dei processi di cura.

Con tale strumento si auspica che la cultura del prendersi cura, a tutti i livelli e a favore di tutte le fasce di popolazione, possa trovare maggiore visibilità e spazio. In questa prospettiva si è inserita anche l'organizzazione del convegno annuale "L'arte della cura" nel mese di novembre 2018, a cui hanno partecipato oltre 150 persone, incentrato sul tema dell'umanizzazione delle cure e sulla sensibilità quale valore/strumento di cura e assistenza.

Gli interventi sulle strutture

Requisiti minimi

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Regionale sui requisiti minimi si è provveduto ad avviare una intensa attività progettuale per l'adeguamento delle strutture aziendali. Se da una parte la Casa per Anziani presentava la necessità di modesti interventi di adeguamento, la situazione in Casa Serena era particolarmente più critica. Anche il Centro Sociale veniva interessato dal soddisfacimento dei requisiti minimi.

Per Casa Serena si è elaborata una soluzione che andava sostanzialmente a migliorare il confort generale, a rispettare i requisiti minimi regionali e a decongestionare la struttura. Tale proposta inoltre prevedeva la realizzazione di ampi soggiorni nella struttura e altre innovazioni organizzative e strutturali. Tuttavia i posti letto autorizzati venivano mantenuti, grazie alla ri-progettazione sul Centro Sociale di Torre, che al primo piano veniva trasformato in nucleo di struttura protetta.

Il Fascicolo per tutte e tre le strutture è stato oggetto di nuovi confronti con l'Amministrazione Comunale all'interno del tavolo di lavoro sulla "Nuova residenzialità delle persone anziane".

Analisi Energetica

Casa Serena necessita di importanti e urgenti interventi sugli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Nell'interlocuzione con il Comune di Pordenone tale urgenza è stata più volte rappresentata. Si è pertanto provveduto, in condivisione con l'Amministrazione Comunale, a sviluppare un progetto di efficientamento energetico per Casa Serena, che ha ottenuto un finanziamento (POR FERS) di circa 1,5 milioni di euro a fronte di una spesa complessiva di € 2.200.000. Nel corso dell'anno 2018 si è di conseguenza avviata la fase progettuale (studio di fattibilità tecnico economica e progetto definitivo) e inviato il fascicolo alla Regione per le valutazioni di competenza.

Il Piano prevede la realizzazione di nuove fonti di calore in luogo delle vecchie caldaie, del capotto termico alla struttura e delle dorsali.

Le nuove case di riposo

L'Azienda è stata invitata a partecipare al tavolo di lavoro del Comune di Pordenone, unitamente all'A.A.S. 5 e alla Regione, sulle nuove forme di residenzialità per gli anziani. Uno dei temi principali è quello del superamento dell'attuale situazione in cui versa strutturalmente Casa Serena. In questo senso l'ASP Umberto I ha inteso presentare proprie idee progettuali al tavolo di lavoro in questione, valorizzando e decongestionando l'edificio di via Revedole.

Nello specifico il piano proposto dall'ASP Umberto I presentava alcune ipotesi e i relativi piani finanziari. La proposta principale presentata è relativa alla ristrutturazione del corpo centrale di Casa Serena (con abbandono delle ali) e alla realizzazione di una nuova casa di riposo, sostenuta finanziariamente dall'ASP Umberto I. Il nuovo budget per l'anno 2019 e la nuova organizzazione dell'appalto, partita nell'ottobre 2018, hanno necessariamente tenuto conto di tutte le economie di gestione e alle nuove entrate (aumento di retta) necessarie alla realizzazione con fondi propri di una casa di riposo.

Le modifiche statutarie

A seguito della suddetta progettazione all'interno del tavolo di lavoro sulla residenzialità il Comune di Porcia ha segnalato la necessità per i propri concittadini di una nuova casa di riposo sul proprio territorio. Per la sua realizzazione ha messo a disposizione un contributo straordinario di €1.600.000 a favore dell'Asp. In tale contesto il Comune di Porcia ha manifestato inoltre la volontà di aderire all'ASP. In tal senso sono state approntate le necessarie modifiche statutarie (anche per il cambio di contabilità verso quella economico patrimoniale) e il nuovo CDA dal gennaio 2019 è espressione, per un componente su cinque, anche dell'amministrazione purtillese.

In questa prospettiva nel corso del 2018 è stato avviato l'iter per l'acquisizione di un terreno sito a Porcia nei pressi della villa veneta Dolfin. L'acquisto si è formalizzato con contratto di rogito nel marzo 2019. L'area si sviluppa su 88 mila metri quadri ed è stata acquistata per un importo di € 1.110.000, come da perizia commissionata.

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 28/12/2017.

Nel corso dell'esercizio, sono state apportate le seguenti variazioni:

N.ro Del.	Data Delibera	Oggetto
10	10/05/2018	Bilancio di Esercizio 2018 - Variazione n. 1
16	26/06/2018	Bilancio di Esercizio 2018 - Variazione n. 2
21	03/08/2018	Bilancio di Esercizio 2018 - Variazione n. 3
24	13/09/2018	Bilancio di Esercizio 2018 - Variazione n. 4
25	23/10/2018	Bilancio di esercizio 2018 - Variazione n. 5
31	23/11/2018	Bilancio di esercizio 2018 – Variazione n. 6
33	30/11/2018	Bilancio di esercizio 2018 – Variazione n. 7

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dell'Entrata e della Spesa dimostrativo delle previsioni iniziali e di quelle finali conseguenti alle variazioni:

ENTRATA			SPESA		
	Stanzamenti Iniziali	Stanzamenti Definitivi		Stanzamenti Iniziali	Stanzamenti Definitivi
Avanzo di Amministrazione	140.000,00	310.021,19	Disavanzo di Amministrazione		
Entrate correnti	12.446.098,19	12.699.454,01	Spese correnti	12.299.945,13	12.589.636,99
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	325.983,76	2.083.551,76	Spese in conto capitale	465.983,76	2.357.236,91
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	Spese per rimborso di prestiti	146.153,06	146.153,06
Entrate per servizi per conto di terzi	1.928.600,00	2.050.600,00	Spese per servizi per conto di terzi	1.928.600,00	2.050.600,00
Totale Entrata	14.840.681,95	17.143.626,96	Totale Spesa	14.840.681,95	17.143.626,96

4.1. IL RISULTATO AMMINISTRATIVO

Compito del Conto del Bilancio è porre a confronto quanto programmato con l'approvazione del bilancio di previsione, i mutamenti avvenuti nel corso della gestione ed i risultati finali conseguiti, nonché dimostrare il risultato

amministrativo e contabile raggiunto alla chiusura dell'esercizio di competenza, soprattutto per quanto concerne la gestione ordinaria.

Nel Conto del Bilancio sono poi inseriti i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti debitamente riaccertati a cura del Servizio di Ragioneria. Dalla somma algebrica dei risultati della gestione dei residui e della gestione di competenza scaturisce il risultato finale della gestione finanziaria, cioè "l'avanzo di amministrazione".

Nella P.A. dal rendiconto finanziario si rileva la misura delle risorse necessarie all'Azienda per il suo ordinario funzionamento mentre dal risultato finale "Avanzo di amministrazione", quale sia l'equilibrio conseguito tra il prelievo e l'impiego delle risorse a disposizione.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza registra tutti i movimenti finanziari che, strettamente connessi alle previsioni di bilancio, si riferiscono all'esercizio di riferimento, ossia al 2018.

I fatti amministrativi che si verificano durante l'anno danno origine ad obbligazioni giuridicamente rilevanti che impegnano l'Amministrazione, ma che non sempre trovano la conclusione finanziaria con la riscossione o il pagamento entro il 31 dicembre, ma si trascinano negli esercizi successivi e non sempre si concludono con il puntuale assolvimento dell'obbligazione. Tutti gli accertamenti in entrata, che non si concludono con la riscossione entro il 31 dicembre, danno luogo alla formazione dei residui attivi. Tutti gli impegni di spesa che non si concludono con il pagamento effettivo entro il 31 dicembre danno luogo alla formazione dei residui passivi.

Il risultato della gestione di competenza chiude con risultato positivo pari a € 14.977,17

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA UMBERTO I

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2018

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui regola e conclude, in termini di cassa, i fatti amministrativi sorti negli esercizi precedenti.

A seguito del ri-accertamento analitico dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018, con il quale si è provveduto ad eliminare i residui attivi non più esigibili ed i residui passivi per i quali si è verificata un'economia di spesa, si è appurato un risultato della gestione dei residui positivo pari a 64.352,67.

Le economie di spesa, unitamente alle maggiori o minori entrate e all'avanzo dell'esercizio precedente (€ 310.021,19), determinano quindi il risultato amministrativo che è unico e complessivo ai fini del rendiconto e della successiva utilizzazione, ma che è possibile determinare separatamente tra le due gestioni, come sopra evidenziato e come si può vedere dai quadri riepilogativi che seguono.

FORMAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione anno precedente			310.021,19
RISULTATI			
GESTIONE DEI RESIDUI			
Maggiori Residui Attivi riaccertati (differenza positiva)	42.836,89		
Minori Residui Attivi (differenza negativa)	- 27.259,51		
Minori Residui Passivi (differenza positiva)	48.775,29		64.352,67
GESTIONE della COMPETENZA			
Gestione corrente (1)	171.772,83		
Movimenti di capitale	-156.795,66		
Gestione prestiti	0,00		
Servizi per conto di terzi	0,00		
	14.977,17		14.977,17
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ATTUALE			389.351,03

¹ Differenza Totale Impegni di competenza (Titolo 1 + Titolo 3) – Totale Accertamenti di competenza (Titolo 1)

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA UMBERTO I
RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – 2018

RISULTATO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018

	Gestione (R) residui	Gestione (C) competenza	Sub-totali (R+C)	Totale
Fondo di Cassa Iniziale (01.01.2018)				948.577,77
Riscossioni (+)	2.555.268,25	11.273.447,78	13.828.716,03	
Pagamenti (-)	-3.157.604,38	-10.725.197,38	-13.882.801,76	
Variazione di cassa	-602.336,13	548.250,40	-54.085,73	-54.085,73
Fondo di Cassa Finale (31.12.2018)				894.492,04
Residui Attivi (+)	748.954,76	4.968.345,35	5.717.300,11	
Residui Passivi (-)	-720.822,54	-5.501.618,58	-6.222.441,12	
Variazioni complessive dei residui	28.132,22	-533.273,23	-505.141,01	-505.141,01
Avanzo di Amministrazione				389.351,03
Avanzo di amministrazione vincolato *				
Avanzo di Amministrazione non vincolato				

Residui Competenza		
Riparto variazioni di cassa	-602.336,13	548.250,40
Riparto variazioni complessive dei residui	28.132,22	-533.273,23
Totale	-574.203,91	14.977,17
B		C

***AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO: € 20.336,04 QUOTA PREVISTA PER LA COSTITUZIONE DI UN FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.**

**COMPONENTI CHE HANNO DETERMINATO IL RISULTATO DI
 AMMINISTRAZIONE**

L'Avanzo di Amministrazione risultante alla chiusura dell'Esercizio
 Finanziario 2018 è determinato da:

- A) Fondo di cassa al 01.01.2018 pari a € 948.577,77
 B) Gestione complessiva negativa dei Residui, che si chiude con € -
 574.203,15
 C) Gestione complessiva positiva di Competenza di 14.977,17
 D) Residui perenti € 0,00

RIEPILOGO COMPONENTI

A)	-	948.577,77
B)	-	-574.203,91
C)	+	14.977,17
D)	+	0,00
Totale		389.351,03

4.2 GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

La principale risorsa finanziaria dell'Azienda è rappresentata dalle rette di ricovero che in parte sono state pagate dai residenti (€ 57,10 giornalieri) e in parte dalla Regione (contributo giornaliero pro-capite di € 16,60).

Si ricorda che dal mese di marzo 2018 la Regione ha aumentato il contributo a favore dei residenti portandolo da € 16,60 a € 18,00 al giorno.

Sono stati regolarmente introitati i contributi (annualità) concessi dalla Regione per far fronte alle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Azienda per finanziare le diverse opere e lavori di adeguamento della Struttura.

In base alla convenzione con l'A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale", continuano ad essere rimborsate all'Azienda le spese sostenute per il servizio infermieristico e di riabilitazione.

Il rimborso presunto per il 2018 è di € 1.354.228,62, di cui già riscossi al 31/12, € 1.010.957,91 (74,65%).

Le rette sono state emesse mensilmente con la consueta regolarità, in media entro i primi 10 giorni del mese (salvo festività).

TITOLO 2 – ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CAPITALI, RISCOSSIONE CREDITI

Durante l'esercizio sono stati assegnati contributi vincolati a favore dell'A.S.P.:

1. dalla Regione Friuli V.G. un contributo di € 137.568,00 per l'acquisto di arredi per la sede di Casa Serena,
2. un contributo da parte del Comune di Pordenone di € 1.000.000,00 (fondi UTI Noncello) per il piano della residenzialità delle persone anziane a Pordenone;
3. un contributo annuale di € 120.000,00 da parte del Comune di Pordenone sempre a sostegno del complesso piano della residenzialità delle persone anziane a Pordenone;
4. un contributo da parte del Comune di Porcia, che dal 2018 è entrato all'interno dell'ASP, di € 500.000,00 destinati alla futura realizzazione di una nuova casa di riposo di Porcia.

TITOLO 3 – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati accessi mutui.

TITOLO 4 – ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli accertamenti ammontano a € 1.495.566,20. Si tratta, sostanzialmente, di ritenute a vario titolo applicate sulle competenze del personale, ritenute d'acconto applicate ai lavoratori autonomi, importi IVA per scissione dei pagamenti.

Sono stati altresì accertati ed incassati € 159.665,44 per cauzioni relative ai nuovi entranti in entrambe le strutture.

4.3 GESTIONE DELLA SPESA

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese sono state contenute entro le previsioni definitive di bilancio. Molti servizi sono gestiti da appaltatore esterno, ad eccezione dei servizi amministrativi, di coordinamento, di riabilitazione, infermieristico, portineria, di barbiere/parrucchiere, manutenzione e la gestione assistenziale di alcuni nuclei (Duomo, Parco, Piazza). Dal mese di ottobre l'Azienda ha preso anche la gestione assistenziale dei nuclei del 2° piano della Casa per Anziani di Piazza della Motta.

Complessivamente le spese correnti impegnate ammontano a € 12.345.124,44

I SERVIZI ISTITUZIONALI

Il Servizio infermieristico è stato sostanzialmente assicurato nelle 24 ore mediante personale dipendente e per le sostituzioni in emergenza con personale in appalto e con contratto di libera professione.

La spesa infermieristica complessiva e riconosciuta dall'A.S.S. 5 ammonta a € 1.061.346,30.

Il Servizio di riabilitazione è stato assicurato dal personale dipendente e per le sostituzioni in emergenza da operatori con contratto di libera professione con

scadenze diverse nell'arco dell'anno. La spesa complessiva è stata pari a € 248.926,76.

La spesa sostenuta per il servizio infermieristico e per la fisioterapia viene rimborsata dall'A.A.S. in base ai parametri che prevedono una unità infermieristica ogni 13 ospiti e una unità di fisioterapia ogni 50 ospiti.

Il **Servizio di animazione** viene erogato tramite personale dipendente e in appalto. Alla fine dell'anno gli animatori dipendenti sono saliti da 2 a 4 (due in ogni struttura), mentre in Casa Serena si è continuato a mantenere un operatore in appalto.

Il **Servizio di assistenza** alla persona è stato interamente affidato in appalto presso la Casa per Anziani fino al 30 settembre 2018 e dal mese di ottobre è parzialmente in gestione diretta da parte dell'Ente, che ha provveduto all'assunzione di 23 OSS, mentre presso Casa Serena vengono mantenuti in gestione diretta con proprio personale alcuni importanti nuclei (Nucleo protetto e il "Duomo") e il centro diurno. Presso questi nuclei operano n. 24 OSS dipendenti aziendali.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti del 2018 si sono orientati, principalmente, nella direzione dell'acquisto di:

- Arredi per i reparti di degenza di Casa Serena;
- Completamento degli arredi degli uffici presso entrambe le strutture
- Rinnovo dell'impianto di chiamata presso Casa Serena

TITOLO 3 – SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Nel corso del 2018 sono state rimborsate le quote capitale delle rate dei 5 mutui accesi dall'Azienda per un totale di € 127.965,74. La relativa quota interessi è inserita nel Titolo 1 – spese correnti. Nella tabella che segue è evidenziata la situazione dei mutui al 31/12/2018, con la precisazione che solo il mutuo "*Ristrutturazione cucina*" rappresenta un onere per l'Azienda, mentre gli altri risultano finanziati dalla Regione.

PROSPETTO MUTUI

Durata residua mutuo – data scadenza ultima rata	Capitale da rimborsare		Lavori di riferimento	Banca erogante
	al 31/12/2018	al 01/01/2017		
			Lotto 1	Banca popolare Friuladria
	110.810	129.635	Ristrutturazione cucina	Banca popolare Friuladria
14 rate – 31/12/2025	359.345	402.897	Lotto 2	Banca popolare di Verona
14 rate – 31/12/2025	385.196	430.307	Lotto 3	Banca popolare di Verona
31 rate – 30/06/2034	150.022	156.139	Lotto 5	Banca popolare Friuladria

TITOLO 4 – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli impegni ammontano a € 1.495.566,20. Si tratta, sostanzialmente, di ritenute a vario titolo applicate sulle competenze del personale, ritenute d'acconto applicate ai lavoratori autonomi, importi IVA per scissione dei pagamenti.

Dal 2011 è entrata in vigore la norma regolamentare che prevede il versamento di una cauzione da parte dei nuovi ospiti. Nel 2018 sono previsti € 159.665,44 per la restituzione di quanto accertato in entrata a tal fine per entrambe le strutture.

5 RELAZIONE SULLA GESTIONE

5.1 RESIDENTI ACCOLTI

La struttura di Casa Serena (via Revedole) ha una capacità ricettiva di 243 anziani non autosufficienti, in base alla convenzione con l'AAS n. 5, su un totale di 271 posti letto (d'ora in avanti anche p.l.) autorizzati (nel 2015 sono stati ceduti n. 4 posti letto alla Casa per Anziani).

Una decina di questi posti letto sono utilizzati per accogliere anziani autosufficienti – pertanto extra convenzione con l'AAS n. 5 – che necessitano di semplici bisogni di tutela assistenziale e di servizi alberghieri e animativi. Casa Serena si connota come una struttura polifunzionale con i seguenti servizi erogati:

- n. 7 nuclei N3 (Castello, Corso, Cotonificio, Fiume, Campanile, Municipio, Ponte): 188 p.l. per non autosufficienti, destinati prevalentemente ad ingressi a tempo indeterminato, nel quale trovano collocazione anche persone anziane in soggiorno temporaneo (per un numero massimo di 56 p.l.);
- n. 1 nucleo N3 ad alta protezione Alzheimer (Parco): 23 p.l. per non autosufficienti;
- n. 1 nucleo N2 (Duomo): 32 p.l. per anziani parzialmente autosufficienti, a cui si aggiungono diversi posti letto destinati all'accoglienza di anziani autosufficienti e 2 p.l. attivati sperimentalmente a favore di persone anziane con disabilità.
- n. 1 centro diurno per anziani non autosufficienti: 25 posti.

La struttura della Casa per Anziani Umberto I (piazza della Motta) ha una capacità ricettiva di 110 anziani non autosufficienti, in base alla convenzione con l'AAS n. 5, su un totale di 110 posti letto autorizzati (nel 2015 sono stati ceduti n. 4 posti letto alla Casa per Anziani, che pertanto è passata da 106 p.l. a 110 p.l.).

Può accogliere anche persone anziane in soggiorno temporaneo.

La Casa per Anziani si connota come struttura protetta con i seguenti servizi erogati:

- n. 4 nuclei N3 di accoglienza a tempo indeterminato (Rosa, Arancione, Azzurro, Verde): 110 p.l. per non autosufficienti;
- n. 1 centro diurno per anziani autosufficienti: 10 posti.

In ultima analisi pertanto le due strutture aziendali hanno una capacità ricettiva di 353 p.l. per non autosufficienti (tutti convenzionati con l'AAS n. 5) e una quindicina di posti letto per autosufficienti.

Nelle due case di riposo (Casa per Anziani e Casa Serena) sono transitati 488 anziani nel corso del 2018, di cui solamente 14 autosufficienti (circa il 3%).

Utenti residenziali transitati nel 2018: per struttura

Residenza	Totale
Casa per Anziani	141
Casa Serena	347
Totale	488

Si evidenzia come Casa Serena abbia un'utenza prettamente cittadina (79%), mentre nella Casa per Anziani la prevalenza dei Pordenonesi è meno marcata, con il 59% del totale. Tale differenza, generata dalla diversa attribuzione dei punteggi di residenza che vigeva fino al 2016, si sta progressivamente riducendo, con la Casa per Anziani che vede negli anni accrescere la prevalenza dei cittadini pordenonesi sul totale degli accolti.

Analizzando, infatti, gli Ambiti di provenienza degli ingressi registrati nel corso del 2018 si vede come su 95 nuovi accolti a Casa Serena 90 fossero dell'Ambito Urbano e per Casa per Anziani 30 su 32.

Si conferma anche per il 2018 la prevalenza di donne sul totale degli anziani transitati nell'ASP (73%), con delle differenze tra le due residenze, dovute ad una conformazione strutturale diversa: la presenza di nuclei misti e di molte stanze singole in Casa Serena permettono di accogliere indistintamente uomini o donne e quindi di vedere aumentare/diminuire la prevalenza di genere negli anni; in Casa per Anziani la storica distinzione di genere nei nuclei e la presenza di solo 6 camere singole sul totale mantengono pressoché invariato negli anni il dato di prevalenza di genere.

Utenti residenziali transitati nel 2018: per genere

Residenza	M	F
Casa per Anziani	33 (23%)	108 (77%)
Casa Serena	99 (29%)	248 (71%)

Ad oggi l'età media in Casa Serena è di 85,6 anni, in Casa per Anziani è di 86,1. La maggior parte delle persone ospitate nel 2018 aveva un'età superiore agli 85 anni: il 62% degli utenti di Casa Serena ed il 67% in Casa per Anziani e di questi circa il 4,5% è rappresentato dai centenari.

Rispetto all'età, va anche evidenziato che nel 2018 il 4% degli utenti accolti in struttura aveva un'età inferiore ai 65 anni: si tratta di persone in stato di marginalità o che afferiscono alle nostre residenze a seguito di eventi acuti altamente invalidanti, gravi traumi cerebrali, patologie neurodegenerative, patologie psichiatriche. Questi ultimi richiedono spesso un'elevata specializzazione riabilitativa e sanitaria che non trova adeguata risposta residenziale sul territorio; le nostre residenze svolgono quindi un'importante funzione di presa in carico anche nei confronti di persone non anziane.

La provenienza dei nuovi accolti nel 2018

Residenza	RSA	Ospedale	Altra CdR	Domicilio	Totale
Casa per Anziani	4	1	10	17	32
Casa Serena	7	1	17	70	95
Totale	11	2	27	87	127

La maggior parte delle persone accolte proveniva dal domicilio (il 68% del totale). Spesso la scelta residenziale viene fatta dopo anni di assistenza domiciliare (prestata da caregivers informali e/o formali) o a seguito di eventi che modificano l'assetto familiare e rendono fragile la rete di supporto (figli con età superiore ai 65 anni, impegnati nell'accudimento di nipoti o che vanno incontro a loro volta a patologie correlate all'età).

Nel 2018 si è registrata una riduzione degli utenti provenienti dalle RSA (circa il 9% del totale). Tali strutture svolgono un'importante funzione di cuscinetto tra l'ospedale e le strutture territoriali, ma la necessità di contenere i tempi di permanenza degli utenti li accolti porta i familiari a dover scegliere tra il rientro a domicilio (aspetto che spaventa, soprattutto se il tempo per organizzarsi è poco) o l'inserimento in strutture con disponibilità di posti letto in tempi rapidi (alcune residenze protette fuori Ambito o addirittura fuori provincia).

Di fatto, per contro, è aumentato proprio il numero di ingressi di utenti che avevano trovato collocazione in case di riposo fuori dal territorio dell'Ambito e che, su richiesta di avvicinamento da parte dei familiari, sono rientrati sul territorio pordenonese (16% del totale).

Infine solamente due persone provenivano dall'Ospedale al momento dell'ingresso (dimissioni protette).

Tabella delle dimissioni nel 2018

Residenza	Decessi	Domicilio	Altra CdR	Ospedale
Casa per Anziani	27	3	2	0
Casa Serena	72	15	5	1
Totale	99	18	7	1

I decessi registrati in un anno presso le strutture aziendali sono stati 99, pari al 20,28% degli utenti transitati. La percentuale per le singole strutture è del 20,74% per Casa Serena, del 19,14% per la Casa per Anziani. Il trend è sostanzialmente invariato negli ultimi anni.

Nel corso dell'anno la copertura dei posti letto è stata del 99,93% per Casa Serena e del 99,77% per la Casa per Anziani.

Tabella della copertura dei posti letto nel 2018

Residenza	Giorni teorici	Giorni effettivi di copertura	%
Casa per Anziani	40.150	40.059 (*)	99,77%
Casa Serena	94.170	94.105 (*)	99,93%

(*) comprensivo di giornate di ricovero ospedaliero e di prenotazione del posto

Il tempo di permanenza media in Casa di Riposo, calcolato sulle persone decedute nel corso dell'anno, è pari a circa 3 anni e 7 mesi per entrambe le strutture. Il dato registra un lieve calo rispetto all'anno precedente, in particolare per Casa per Anziani; c'è da evidenziare che in entrambe le strutture il 23% dei decessi ha interessato persone che avevano fatto ingresso da meno di un anno, con situazioni sanitarie già molto compromesse.

Il fatto che nelle nostre residenze protette ci siano situazioni sanitarie sempre più compromesse è testimoniato anche dal dato relativo ai ricoveri ospedalieri. Il 34% degli utenti transitati nella Casa per Anziani nel 2018 è andato incontro ad almeno un ricovero ospedaliero, in Casa Serena circa il 35%. Di questi circa 1/6 ha richiesto cure ospedaliere per più volte nel corso dell'anno, in ragione dell'alta instabilità clinica.

La gestione della complessità clinica sopra evidenziata richiederebbe una maggior presenza dell'assistenza medica in struttura, attualmente garantita dai medici di medicina generale secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente. A fronte di ciò è stato richiesto, anche in sedi istituzionali e nelle fasi di concertazione sul nuovo regolamento dei requisiti minimi delle case di riposo (di cui al D.P.Reg. 144/2015), all'Amministratore Regionale e alla locale Azienda Sanitaria di promuovere iniziative, anche sperimentali, per promuovere una maggiore continuità di assistenza medica presso le case di riposo.

Di seguito viene rappresentata una "fotografia" dei residenti presenti al 31 dicembre 2018 in base al profilo di bisogno, come da Val.Graf:

Residenza Protetta	Astar/A	B	C	E	Compor. B
Casa Serena	3%	51%	22%	6%	18%
Casa per Anziani	3%	45%	21%	9%	32%

L'introduzione nel 2017 di due nuovi item di natura infermieristica di difficile interpretazione ma con un forte peso sull'individuazione del profilo di bisogno ed alcune modifiche apportate dall'Area Welfare sul logaritmo della scheda Valgraf hanno inciso sui dati sopra riportati. A fronte dell'alto numero di persone con condizioni cliniche instabili e/o compromesse appare non raffigurante la realtà la percentuale dei profili A presenti in entrambe le strutture. Così come le percentuali relative alle persone con buone autonomie (C ed E) sono di molto superiori alla situazione reale.

La problematica è stata segnalata da parte di tutte le strutture residenziali della provincia in sedi istituzionali competenti, tanto che a fine anno lo strumento è stato semplificato e revisionato ed è stata rilasciata una nuova versione a partire da febbraio 2019. Già nei primi mesi di utilizzo la nuova Val.Graf. sta modificando drasticamente le percentuali di cui sopra, pur trattandosi nella maggior parte dei casi di rivalutazioni di persone per le quali la condizione clinica generale non era mutata (per esempio, i profili A in Casa per Anziani sono ad oggi il 19% del totale).

La lista di attesa al 31/12/2018 di Casa Serena registrava n. 143 domande, mentre quella di Casa per Anziani 127. Le domande di accesso definitivo pervenute nel corso dell'anno 2018 sono state in totale 487 ed il tempo di permanenza media in lista di attesa dipende dalla gravità delle situazioni, dal punteggio in graduatoria, dal nucleo in cui si libera il posto letto.

Poche, invece, le domande in lista di attesa a fine 2018 per il servizio di accoglienza temporanea (n. 15), che ha avuto nel corso dell'anno una richiesta limitata (43 domande totali). Gli utenti accolti temporaneamente nel 2018 sono stati soltanto 19; si precisa che quasi tutti coloro i quali avevano presentato richiesta sono stati contattati, ma in molti casi il posto letto non era più necessario, il periodo non coincideva perfettamente con le date richieste o le aspettative erano differenti. Ciò avviene perché l'istanza segue lo stesso iter burocratico della domanda di accesso definitivo, pertanto spesso i tempi d'attesa non sono compatibili con il bisogno imminente e transitorio della persona.

Infine un cenno al Centro Diurno "La Piazza" di Casa Serena, che nel 2018 ha registrato un netto aumento sia di richieste che di utenza accolta. Le domande arrivate nel corso dell'anno sono state 57; i richiedenti sono stati tutti chiamati per un colloquio orientativo circa le finalità e le modalità di utilizzo del servizio. Gli utenti transitati nel corso del 2018 sono stati 59, a cui si aggiungono i 3 utenti di Casa per Anziani, autorizzata all'esclusivo accoglimento di anziani autosufficienti in regime semiresidenziale.

Il Centro Diurno di Casa Serena ha accolto prevalentemente utenti con problemi di demenza, permettendo ai caregivers di ritagliarsi spazi di vita propri nell'arco della giornata ma, allo stesso tempo, svolgendo nei confronti di questi un'importante funzione formativa rispetto al corretto approccio alla persona demente, da tenere nelle ore di accudimento diretto. Il servizio residenziale, inoltre, è spesso il ponte tra il domicilio e l'inserimento definitivo in Casa Serena, quando le condizioni della persona si modificano ed in tal senso rappresenta il passaggio che più di tutti gli altri garantisce la continuità delle cure: la persona è già conosciuta dai servizi interni della struttura, la famiglia è stata accompagnata nell'acquisizione di consapevolezza e l'utente già conosce spazi ed ambienti.

5.2 PERSONALE

Nel corso del 2018 si è provveduto a sviluppare ulteriormente il piano di valorizzazione del personale, previsto anche nello studio di fattibilità della fusione. In particolare modo sono state avviate le procedure concorsuali per le seguenti figure, così come previsto dalla normativa pubblica in vigore.

Infermieri:

Si è provveduto ad emanare bandi a tempo determinato per le assunzioni in sostituzione di maternità e lunghe malattie, così come si è provveduto a sostituire il personale a tempo indeterminato che ha deciso di rassegnare le dimissioni, solitamente in quanto vincitore di altro concorso pubblico in

aziende ospedaliere, sempre molto attrattive per il personale infermieristico, e per avvicinamento al proprio paese di origine.

Fisioterapisti:
come per gli infermieri si è provveduto alla sostituzione di personale a tempo indeterminato, che per avvicinamento alla propria residenza ha rassegnato le dimissioni.

Manutentore:
E' stata avviata e conclusa la procedura concorsuale per l'assunzione di un manutentore a tempo indeterminato e parziale con competenza in ambito elettrico.

Geometra:
Si è conclusa la procedura di assunzione a tempo indeterminato di un geometra, che dal 2019 svolgerà anche il ruolo di RSPP.

Animatori:
Con la fine del 2018 si è provveduto all'assunzione di due nuovi animatori alla Casa per Anziani, in luogo del personale in appalto. In tal senso è stata espletata la procedura di mobilità, che ha portato all'assunzione della prima animatrice, e quella concorsuale per l'assunzione della seconda operatrice.

Istruttori amministrativi:
Nel corso dell'anno si è provveduto all'espletamento del concorso pubblico a tempo indeterminato per istruttore amministrativo, in sostituzione del personale interinale. Con tale procedura sono stati assunti n. 2 operatori.

5.3 ORGANIZZAZIONE

La retta
Per l'anno 2018, come previsto dal piano industriale, le rette sono rimaste invariate. Tuttavia l'importo netto a carico degli utenti è diminuito di € 1,4 al giorno a seguito dell'aumento del contributo regionale in corso d'anno (da € 16,6 a € 18).

Assistenza
Nella prima parte dell'anno i servizi assistenziali hanno mantenuto l'andamento a regime degli anni precedenti. Con il primo ottobre 2018 si è provveduto all'avvio della nuova gestione in appalto, unificata per le due

case di riposo. Infatti il soggetto gestore del nuovo appalto è unico per entrambe le case di riposo. Le ricadute di questa nuova gestione potranno essere misurate a partire dal 2019. Una serie di sperimentazioni sono comunque state avviate: dall'omogenizzazione dei minutaggi (come sopra già descritto) al supporto dei servizi di animazione, all'alzata naturale. Inoltre con il 1 ottobre si è internalizzata la gestione dei nuclei del secondo piano della Casa per Anziani. Si è trattato di un importante cambiamento sotto tanti aspetti. L'ASP Umberto I, nei limiti del suo mandato e delle sue competenze, si è impegnata affinché nessun operatore della cooperativa, che aveva in gestione l'appalto dei servizi assistenziali del 2° piano, rimanesse senza occupazione. Dall'altra parte si è provveduto ad un concorso a tempo indeterminato per oltre 20 operatori di assistenza che da ottobre 2018 gestiscono direttamente i servizi assistenziali del secondo piano della struttura. Tutti gli operatori della struttura hanno il titolo di OSS.

Servizio Trasporti

Il servizio trasporti ha effettuato con regolarità i propri interventi. Si tratta di un servizio che spesso nelle case di riposo viene offerto a pagamento, oltre la retta. L'ASP Umberto I lo eroga gratuitamente per circa 30 ore settimanali.

Studio Odontoiatrico

Nel corso del 2018 si è avviata un'importante ristrutturazione dello spazio dedicato allo studio odontoiatrico, portando il servizio al 4° piano di Casa Serena, in locali più ampi. Con il 2019 prenderà avvio il nuovo servizio.

Inserimenti sociali

E' stata mantenuta la disponibilità dell'ASP ad accogliere borse lavoro segnalate dai servizi sociali, in particolare modo nell'ambito dei trasporti, ausilio all'assistenza, ristorazione, servizi amministrativi, manutenzione, portineria. Tale disponibilità si è allargata anche ai servizi del dipartimento di salute mentale e del dipartimento delle dipendenze con alcuni ingressi in borsa lavoro mirati.

Servizio Psicologico

Il servizio psicologico, a seguito dell'appalto, si è strutturato in maniera differente. Si è strutturato in maniera più forte alla Casa per Anziani, dove aveva visto un'alternanza di professionisti. Con tale nuova gestione si è assegnato un professionista per ogni struttura, al fine di consolidare le relazioni. Dal punto di vista dei contenuti sono state mantenute tutte le iniziative relative da una parte al sostegno ai residenti e loro familiari e

dall'altra allo sviluppo del tema della qualità di vita delle persone affette da demenza e da altre malattie dementigene. E' stata mantenuta la collaborazione con il dipartimento di salute mentale per la gestione dei residenti con sofferenza psichica. Nel corso del 2018 è partita un'importante esperienza di accoglienza di persone con disabilità, che ha visto nella psicologa di Casa Serena un punto di riferimento.

Servizio Riabilitativo

Prosegue a regime l'attività riabilitativa delle due strutture. Vengono svolti regolarmente trattamenti riabilitativi specialistici, attività supervisionate e affidate ad operatori di assistenza, interventi in gruppo, consulenze a favore dei familiari. Presso la Casa per Anziani è mantenuto un progetto innovativo di dance-ability per persone non autosufficienti. In generale tuttavia è stata mantenuta la collaborazione con il servizio animazione per interventi di stimolazione motorio – cognitiva. Nelle due strutture si sono stabilizzate le equipe fisioterapiche.

Tirocini

Le due case di riposo accolgono in tirocinio molti giovani studenti, sia nell'ambito dell'istruzione superiore che dell'Università, con particolare riguardo ai corsi OSS, per fisioterapisti e per infermieri. L'ASP è accreditata presso l'Università di Udine in qualità di soggetto ospitante per il corso in infermieristica, con alcuni tutor aziendali formati appositamente dall'Università.

Servizio Ristorazione

Il servizio di ristorazione ha mantenuto i propri standard qualitativi, i cambi del menù stagionali, le feste in giardino, il piano delle idratazioni. Si è provveduto inoltre a rielaborare completamente il piano HACCP da parte della dietista della struttura. Gli ospiti più complessi seguono un trattamento con consulenza dietologica. Si è provveduto a dare continuità al percorso formativo in tema di HACCP. La novità più importante è l'unificazione del servizio di ristorazione a partire dal 1 ottobre 2018. Rimangono attivi i due punti cottura, ma viene unificato il menù e la gestione delle cucine.

Animazione

Il calendario del servizio animazione è stato sostanzialmente mantenuto, con tutte le principali attività tradizionali svolte regolarmente. Per quanto riguarda Casa Serena nel corso dell'anno sono state numerose le uscite, le iniziative aperte alla comunità nel salone centrale e altre direttamente nei nuclei.

Anche le iniziative promosse dal volontariato sono state rilevanti. Anche la Casa per Anziani nel corso dell'anno ha mantenuto standard importanti relativamente alle iniziative, sia per le uscite che per gli interventi nel salone centrale e nei nuclei. Il servizio di animazione della Casa per Anziani nel corso del 2018 è stato completamente internalizzato, con l'assunzione di due animatrici a tempo indeterminato.

5.6 CENTRI DIURNI

Per quanto concerne i Centri Diurni, si evidenzia che vi è bassa richiesta da parte di persone autosufficienti ed un maggior bisogno invece per coloro che necessitano di interventi riabilitativi o per le famiglie che chiedono dei momenti di sollievo nel corso della giornata. Nella Casa per Anziani Umberto I il servizio è poco richiesto, sia perché limitato a persone autosufficienti, sia perché poco conosciuto dai servizi territoriali. E' in corso di perfezionamento con il Comune di Pordenone la documentazione per la nuova autorizzazione al funzionamento.

Al centro diurno di Casa Serena, invece, sono pervenute molte domande di inserimento; tutti i richiedenti sono stati contattati e la maggior parte di essi ha fatto accesso al servizio. Attualmente il centro diurno è frequentato da una ventina di persone. Il servizio risponde all'esigenza delle famiglie di trovare sollievo al difficile compito di cura che quotidianamente devono svolgere nei confronti del loro congiunto; l'utente, d'altro canto, ha modo di trascorrere del tempo in un ambiente a lui dedicato, dove l'obiettivo principale diventa il mantenere la persona a casa propria, stimolando le residue capacità motorie e promuovendo le risorse personali dell'individuo. Vi è però anche un altro ruolo importante che il servizio svolge: preparare utenti e famiglie all'ambiente residenziale. Attraverso la frequenza del centro diurno molti utenti comprendono le tante opportunità che la casa di riposo offre e le famiglie hanno modo di elaborare serenamente l'idea di un inserimento in residenza protetta, contenendo eventuali sensi di colpa da cui talvolta sono afflitti. In questo è apparso sempre fondamentale il ruolo della coordinatrice del servizio, aiutata spesso dalla psicologa, nell'affiancare i familiari nel percorso di accettazione della malattia e di consapevolezza circa la necessità di garantire la miglior qualità di vita possibile al proprio anziano, che non necessariamente coincide con il mantenimento al proprio domicilio.

5.7 CENTRO SOCIALE DI TORRE

Non si è, ad oggi, addivenuti alla sottoscrizione degli atti notarili per il passaggio di proprietà del Centro Sociale di Torre.

Gli ingressi al centro sono stati limitati in previsione del trasferimento dei residenti di Casa Serena interessati dai lavori di manutenzione straordinaria. Sono pertanto stati effettuati pochi ingressi o avvicendamenti.

Solamente l'AUSER Fabiano Grizzo ha mantenuto la propria sede al piano terra del Centro Sociale. Le altre associazioni hanno spostato la propria sede presso il sito di via S. Quirino, predisposto dall'Amministrazione Comunale.

Nell'ambito dei servizi alla persone anziane autosufficienti va segnalato l'importante iniziativa a favore dell'ASP Umberto I, con la donazione di un immobile nel quartiere di via Cappuccini, con il vincolo della realizzazione di una struttura di "domiciliarità innovativa", con posti residenziali e un centro diurno.

6 CONCLUSIONI

L'anno 2018 presenta un avanzo di amministrazione di € 389.351,03. Il risultato, decisamente soddisfacente, merita un'analisi più dettagliata circa le cause che ne hanno determinato la formazione:

- € 116.889,49 parte dell'avanzo del 2017 distribuito al Tit. 2 ma non utilizzato (in larga parte per manutenzioni su fabbricato di Casa Serena non attivate nelle more delle decisioni dell'Amministrazione Comunale sulla destinazione dell'immobile ed € 2.693,60 da economie sugli acquisti effettuati);
- € 42.836,89 dalla maggiore entrata a residui del saldo da parte dell'ASS 5 delle spese sanitarie riconosciute per l'anno 2017. Si precisa che l'importo a saldo è stato definito a fine ottobre 2018 e che pertanto al momento del consuntivo per l'anno 2017 non era ancora possibile definire il residuo;
- € 96.648,22 fondo di riserva non utilizzato e accantonamenti per ammortamenti
- € 20.336,04 fondo di svalutazione crediti
- € 20.817,86 riaccertamento di alcuni residui passivi relativi a impegni di spesa di anni precedenti che sono insussistenti (contratti con fornitori ormai chiusi)

E altre economie fisilogiche su un bilancio di tale rilevanza.

Va segnalato che con l'anno 2018 è proseguito il piano di rientro annuale di € 100.000 da parte del Comune per il deficit iniziale di Casa Serena.

I principali risultati ottenuti sono relativi all'ingresso del Comune di Porcia nell'ASP Umberto I e alle iniziative collegate a tale ingresso, ovvero l'avvio del procedimento che porterà nel maggio 2019 all'acquisizione di un terreno di circa 88 mila mq adiacente alla villa Dolfin di Porcia e l'assegnazione da parte del Comune di Porcia di un contributo di € 1.600.000 per la realizzazione di una nuova casa di riposo nel suddetto sito.

Un secondo aspetto fondamentale del 2018 è relativo alla definizione di una proposta organica per il superamento delle criticità attuali di Casa Serena, con l'impegno dell'ASP all'assunzione di un onere importante relativo alla costruzione di una nuova casa di riposo.

Un altro elemento da ricordare è l'acquisizione nel proprio patrimonio di un immobile in località "Cappuccini", a seguito di una donazione, per la realizzazione di una nuova residenza protetta per anziani autosufficienti in un ambito di domiciliarità innovativa.

Infine si è provveduto ad una ristrutturazione dei servizi appaltati e in gestione diretta. Questi ultimi sono aumentati notevolmente, così come era stato definito nello studio di fattibilità del 2015. Ricordiamo tra tutti il passaggio alla gestione diretta di servizi strategici come quelli assistenziali del secondo piano della Casa per Anziani e quelli di animazione. Per i servizi appaltati si è provveduto ad una importante razionalizzazione con un unico gestore dove prima vi erano diverse ditte, con risparmi anche in termini economici.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI PRIMA GIOVANNI

CODICE FISCALE: DPRGNN68R21G888Y

DATA FIRMA: 27/06/2019 11:05:46

IMPRONTA: 7D6607B62BA9E9929A7285DFB43A0D844D1AF59F5B9A8503D9369B81AC96FA7B
4D1AF59F5B9A8503D9369B81AC96FA7BFDA66118A8AFE376D69A96E9D70564AF
FDA66118A8AFE376D69A96E9D70564AFC34228EE4B6D50A8E1A1F5F9E083D5F9
C34228EE4B6D50A8E1A1F5F9E083D5F9AB081E12953DF6B824711564C53D5E7B